

●● Tema d'esame

**BILANCIO DELLE IMPRESE
BANCARIE E INDUSTRIALI**

di Lucia BARALE

MATERIE AZIENDALI (classe 5ª ITC)

Il tema proposto è articolato in tre parti, di cui l'ultima con tre alternative a scelta. La prima parte richiede di analizzare le principali caratteristiche del bilancio delle imprese bancarie e industriali. La seconda parte richiede lo Stato patrimoniale e il Conto economico sintetici della Alfa spa al 31/12/n e i punti della Nota integrativa relativi a ratei e risconti e al patrimonio netto. La terza parte richiede le registrazioni contabili, l'individuazione degli effetti sul bilancio d'esercizio di alcune operazioni di gestione o l'illustrazione delle differenze tra il budget di una impresa e il bilancio di previsione di un ente territoriale.

Il candidato, dopo aver illustrato le principali caratteristiche del bilancio delle imprese bancarie e delle imprese industriali, consideri l'impresa industriale Alfa spa che presenta nel bilancio al 31/12/n-1 i seguenti dati:

- patrimonio netto 2.965.600 euro;
- immobilizzazioni 3.700.000 euro;
- valore della produzione 4.395.000 euro.

Dalla rielaborazione degli schemi di bilancio emergono i seguenti indici:

- ROE 10%;
- ROI 8%;
- leverage 2,2.

Durante l'esercizio n l'impresa intende acquisire nuovi impianti e ristrutturare un fabbricato per aumentare la produzione al fine di soddisfare l'aumento della domanda di mercato. Per reperire nuove fonti di finanziamento la società delibera l'aumento del capitale sociale con l'emissione di 50.000 azioni (valore nominale 10 euro) al prez-

zo di 11 euro e l'accensione di un mutuo di 300.000 euro.

Il candidato presenti:

- a. lo Stato patrimoniale e il Conto economico sintetici a stati comparati redatti dalla Alfa spa al 31/12/n;
- b. i punti della Nota integrativa relativi ai ratei e risconti e al patrimonio netto.

Successivamente il candidato svolga uno dei seguenti punti.

1. Presentare le registrazioni contabili redatte dall'impresa e dalla banca relative al finanziamento bancario indicando i riflessi nei rispettivi bilanci.
2. Presentare le registrazioni contabili redatte dall'impresa relative all'aumento del capitale sociale indicando la natura dei conti utilizzati.
3. Illustrare le differenze tra il budget di una impresa e il bilancio di previsione di un ente territoriale, spiegare il significato di avanzo e disavanzo di amministrazione e presentare una esemplificazione numerica relativa al suo calcolo.

●● Svolgimento del tema d'esame

BILANCIO DELLE IMPRESE BANCARIE E INDUSTRIALI

PRIMA PARTE

Il **bilancio delle imprese bancarie** deve essere redatto in base ai principi contabili internazionali e si compone delle seguenti parti: Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

Lo **Stato patrimoniale** è redatto con una forma a sezioni divise e non distingue, a differenza di quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile, le immobilizzazioni dall'attivo circolante, il patrimonio netto dai debiti. Lo Stato patrimoniale si presenta sintetico e trova la sua analisi nella parte B della Nota integrativa. Le voci dell'attivo sono espone in ordine di liquidità decrescente, a parte le voci 130. *Attività fiscali*, 140. *Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione* e 150. *Altre attività*.

Il **Conto economico** è redatto in forma verticale, sintetica e trova la sua analisi nella parte C della Nota integrativa. Mette in evidenza alcuni risultati intermedi:

- il *margin di interesse* (voce 30) formato dall'intermediazione creditizia e dalle operazioni di investimento finanziario che generano interessi attivi e passivi e altri proventi e oneri;
- il *margin di intermediazione* (voce 120) che esprime il risultato dell'attività caratteristica della banca e si ottiene aggiungendo al margine di interesse il valore delle commissioni nette e i risultati degli investimenti realizzati nelle partecipazioni, nelle attività di negoziazione e di copertura, nella cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- il *risultato netto della gestione finanziaria* (voce 140) ottenuto aggiungendo o detraendo dal margine di intermediazione le rettifiche/riprese di valore per deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e altre operazioni finanziarie;
- l'*utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte* (voce 250) ottenuto deducendo i costi operativi dal risultato netto della gestione finanziaria e sommando o detraendo gli utili o le perdite delle partecipazioni o delle cessioni di investimento;
- l'*utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte* (voce 270) ottenuto deducendo le imposte sul reddito dell'esercizio dal risultato della operatività corrente al lordo delle imposte;
- l'*utile (perdita) dell'esercizio* (voce 290) ottenuto dal saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri indicati nelle precedenti voci da 10 a 280.

Il **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto** contiene elementi informativi sul capitale, sulla riserva sovrapprezzo di emissione, sulle riserve di utili e da valutazione, sulle azioni proprie, sull'utile (perdita) dell'esercizio, sulla destinazione del risultato economico al patrimonio netto, sulle modifiche apportate ai valori dell'esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** analizza la formazione del cash flow del periodo.

La **Nota integrativa** illustra i criteri di valutazione e i principi contabili adottati. Contiene, inoltre, le informazioni sulle singole poste di bilancio.

Il **bilancio delle imprese industriali** redatto secondo i principi contabili nazionali si compone delle seguenti parti: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Lo **Stato patrimoniale** espone la situazione patrimoniale e finanziaria della società, presenta forma a sezioni divise evidenziando nella sezione di sinistra gli elementi dell'Attivo e nella sezione di destra gli elementi del Passivo e del Netto. Le voci sono classificate in base all'analisi funzionale con riguardo alla destinazione economica (per le voci dell'Attivo) e alle fonti di finanziamento (per le voci del Passivo).

Il **Conto economico** è redatto in forma scalare secondo la configurazione a valore e costi della produzione; evidenzia i componenti del reddito d'esercizio in base alle aree della produzione, finanziaria e straordinaria.

La **Nota integrativa** fornisce ulteriori informazioni, illustra i criteri di valutazione adottati e svolge una funzione informativa e integrativa rispetto ai dati che non fanno parte dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

SECONDA PARTE

a. Stato patrimoniale e Conto economico

Anno n-1

Per la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico dell'esercizio n-1 occorre rispettare i vincoli imposti dalla traccia:

- attività industriale svolta dall'impresa
- forma giuridica di società per azioni
- patrimonio netto di 2.965.600 euro
- valore delle immobilizzazioni di 3.700.000 euro

$$\text{leverage} = \frac{\text{Totale impieghi}}{\text{Capitale proprio}} = 2,2$$

●● Svolgimento del tema d'esame

- $$\text{ROE} = \frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Capitale proprio}} = 10\%$$
- valore della produzione di 4.395.000 euro

- $$\text{ROI} = \frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Totale impieghi}} = 8\%$$

Tenendo presente che:

l'Utile d'esercizio corrisponde a
$$\frac{\text{Capitale proprio} \times \text{ROE}}{100}$$

e il Patrimonio netto è formato dalla somma del Capitale proprio e dell'Utile d'esercizio, sostituendo otteniamo:

$$\text{Patrimonio netto} = \text{Capitale proprio} + \frac{\text{Capitale proprio} \times \text{ROE}}{100}$$

da cui ricaviamo il Capitale proprio:

$$\text{Capitale proprio} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{100 + \text{ROE}} \times 100$$

$$\text{Capitale proprio} = \frac{2.965.600}{100 + 10} \times 100$$

da cui il valore del Capitale proprio pari a 2.696.000 euro.

Utilizzando il valore del Patrimonio netto e del Capitale proprio otteniamo per differenza l'Utile dell'esercizio:

$$\text{euro } (2.965.600 - 2.696.000) = 269.600 \text{ euro}$$

Con il leverage ricaviamo il totale degli impieghi:

$$\text{leverage} = \frac{x}{2.696.000} = 2,2$$

da cui il Totale degli impieghi pari a 5.931.200 euro.

Conoscendo il Totale degli impieghi e il valore delle Immobilizzazioni calcoliamo per differenza il valore dell'Attivo corrente:

$$\text{euro } (5.931.200 - 3.700.000) = 2.231.200 \text{ euro}$$

Conoscendo il Totale impieghi e il Patrimonio netto ricaviamo, per differenza, il Capitale di debito:

$$\text{euro } (5.931.200 - 2.965.600) = 2.965.600 \text{ euro, che articoliamo nelle seguenti categorie:}$$

- Debiti a media e lunga scadenza 1.000.000 di euro;
- Debiti a breve scadenza 1.965.600 euro.

●● Svolgimento del tema d'esame

Siamo ora in grado di ricostruire lo Stato patrimoniale sintetico rielaborato secondo criteri finanziari:

Stato patrimoniale sintetico al 31/12/n-1

Attivo immobilizzato	3.700.000	Patrimonio netto	2.965.600
Attivo corrente	2.231.200	Debiti a media-lunga scadenza	1.000.000
		Debiti a breve scadenza	1.965.600
Totale impieghi	5.931.200	Totale fonti	5.931.200

Sfruttiamo il ROI per calcolare il Reddito operativo:

$$\text{ROI} = \frac{x}{5.931.200} = 8\% \text{ da cui il Reddito operativo risulta pari a } 474.496 \text{ euro.}$$

Per ricostruire lo Stato patrimoniale civilistico ipotizziamo quanto segue.

1. Il capitale sociale è interamente versato per cui non risultano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

2. I Ratei e risconti attivi ammontano a 11.200 euro e fanno parte dell'Attivo corrente.

3. La classe C) Attivo circolante è così articolata:

• Rimanenze	euro	1.500.000
• Crediti	euro	700.000
• Disponibilità liquide	euro	20.000

Totale	euro	2.220.000
--------	------	-----------

4. Articoliamo le Immobilizzazioni come segue:

• Immobilizzazioni immateriali	euro	200.000
• Immobilizzazioni materiali	euro	3.500.000

5. Articoliamo il Patrimonio netto come segue:

• Capitale sociale	euro	2.000.000
• Riserve	euro	696.000
• Utile d'esercizio	euro	269.600

Totale	euro	2.965.600
--------	------	-----------

6. L'importo dei Debiti a breve termine (1.965.600 euro) comprende le seguenti classi:

B) Fondi per rischi e oneri	euro	80.000
E) Ratei e risconti	euro	16.600
D) Debiti	euro	1.869.000

7. Tra i Debiti a media e lunga scadenza (1.000.000 di euro) rientrano:

• il TFR	euro	750.000
• i Debiti verso banche	euro	250.000

●● Svolgimento del tema d'esame

8. La classe D) Debiti comprende:

- Debiti a breve termine euro 1.869.000
- Debiti a media-lunga scadenza euro 250.000

	euro 2.119.000
--	----------------

Per la redazione del Conto economico utilizziamo il Valore della produzione (4.395.000 euro) e il Reddito operativo calcolato (474.496 euro) e ricaviamo per differenza i Costi della produzione:

euro $(4.395.000 - 474.496) = 3.920.504$ euro

Ipotizziamo gli altri importi dei raggruppamenti del Conto economico:

C) Proventi e oneri finanziari negativo e pari a 75.000 euro

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie pari a 0

E) Proventi e oneri straordinari positivo e pari a 118.104 euro

Imposte di competenza dell'esercizio pari a 248.000 euro

Conto economico sintetico dell'esercizio n-1

	anno n-1
A) Valore della produzione	4.395.000
B) Costi della produzione	3.920.504
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	474.496
C) Proventi e oneri finanziari	- 75.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
E) Proventi e oneri straordinari	+ 118.104
Risultato prima delle imposte	517.600
Imposte dell'esercizio	248.000
Utile dell'esercizio	269.600

Anno n

Per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico sintetici dell'esercizio n occorre rispettare i vincoli imposti dalla traccia: l'aumento del capitale sociale, l'accensione di un mutuo e l'acquisizione di nuovi impianti.

L'aumento del capitale sociale comporta l'incremento del Patrimonio netto di 550.000 euro (di cui 500.000 euro a Capitale sociale e 50.000 euro a Riserva sopraprezzo azioni). Per realizzare l'aumento del capitale sociale è necessario sostenere costi di impianto che ipotizziamo pari a 21.000 euro.

La contrazione del mutuo comporta l'aumento dei debiti e degli interessi passivi che la società dovrà sostenere per il prestito ottenuto.

L'acquisizione di impianti modifica il valore delle Immobilizzazioni presenti nell'Attivo dello Stato patrimoniale e dei costi relativi alla loro gestione.

Il Patrimonio netto dell'anno n viene modificato come segue:

- il Capitale sociale aumenta di 500.000 euro;

- la Riserva sopraprezzo azioni aumenta di 50.000 euro;
- le riserve aumentano anche per la destinazione del reddito di esercizio dell'anno n-1 che ipotizziamo pari al 10% di $269.600 = 26.960$ euro, per cui le riserve diventano euro $(696.000 + 50.000 + 26.960) = 772.960$ euro.

Ipotizziamo un ROE di due punti percentuali maggiore rispetto all'anno precedente, per cui l'Utile d'esercizio risulta pari a 392.755,20 euro che arrotondiamo a 392.755 euro.

Durante l'esercizio n il Debito per trattamento di fine rapporto è aumentato con l'accantonamento di 140.000 euro, i Debiti verso le banche sono stati rimborsati per 100.000 euro e si sono realizzate nuove accensioni di debiti per 300.000 euro, per cui il valore complessivo dei Debiti a media-lunga scadenza risulta:

• Trattamento fine rapporto	euro 890.000
• Debiti verso banche	euro 450.000
Totale	euro 1.340.000

Svolgimento del tema d'esame

Ipotizziamo un aumento del leverage a 2,4 da cui ricaviamo il Totale impieghi:

$$\text{leverage} = \frac{x}{3.272.960} = 2,4$$

Totale degli impieghi pari a 7.855.104 euro.

Ipotizziamo l'incremento dei Fondi rischi e oneri di 10.000 euro e il valore dei Ratei e risconti passivi pari a 18.500 euro; ricaviamo per differenza il valore dei Debiti a breve termine.

L'Attivo immobilizzato dell'esercizio n-1 di 3.700.000 euro, formato da 200.000 euro di Immobilizzazioni immateriali e 3.500.000 euro di Immobilizzazioni materiali, si è

modificato nell'esercizio n come segue:

- cessione di impianti (ipotizziamo un valore originario di 800.000 euro ammortizzato di 680.000 euro);
- acquisto di nuovi impianti per 1.200.000 euro;
- acquisto di altri beni per 200.000 euro;
- ammortamento complessivo di 1.000.000 di euro per le immobilizzazioni materiali e 50.000 euro per le immobilizzazioni immateriali.

Ricaviamo per differenza l'Attivo corrente:
euro (7.855.104 - 3.930.000) = 3.925.104 euro

Lo Stato patrimoniale sintetico rielaborato secondo criteri finanziari risulta:

Stato patrimoniale sintetico al 31/12/n

Attivo immobilizzato	3.930.000	Patrimonio netto	3.665.715
Attivo corrente	3.925.104	Debiti a media-lunga scadenza	1.340.000
		Debiti a breve scadenza	2.849.389
Totale impieghi	7.855.104	Totale fonti	7.855.104

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sintetici a stati comparati sono proposti di seguito.

Stato patrimoniale sintetico al 31/12/n

ATTIVO			PASSIVO		
	anno n	anno n-1		anno n	anno n-1
A) Crediti verso soci	-	-	A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			- Capitale sociale	2.500.000	2.000.000
- Immobilizzazioni immateriali	150.000	200.000	- Riserve	772.960	696.000
- Immobilizzazioni materiali	3.780.000	3.500.000	- Utile d'esercizio	392.755	269.600
- Immobilizzazioni finanziarie	-	-	<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>3.665.715</i>	<i>2.965.600</i>
<i>Totale immobilizzazioni</i>	<i>3.930.000</i>	<i>3.700.000</i>	B) Fondi per rischi e oneri	90.000	80.000
C) Attivo circolante			C) Trattamento di fine rapporto	890.000	750.000
- Rimanenze	2.200.000	1.500.000	D) Debiti	3.190.889	2.119.000
- Crediti	1.690.000	700.000	E) Ratei e risconti	18.500	16.600
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-			
- Disponibilità liquide	21.604	20.000			
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>3.911.604</i>	<i>2.220.000</i>			
D) Ratei e risconti	13.500	11.200			
Totale attivo	7.855.104	5.931.200	Totale passivo	7.855.104	5.931.200

●● Svolgimento del tema d'esame

Conto economico sintetico dell'esercizio n

	anno n	anno n-1
A) Valore della produzione	7.225.100	4.395.000
B) Costi della produzione	6.405.200	3.920.504
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	819.900	474.496
C) Proventi e oneri finanziari	- 120.000	- 75.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	+ 12.000	+ 118.104
Risultato prima delle imposte	711.900	517.600
Imposte dell'esercizio	319.145	248.000
Utile dell'esercizio	392.755	269.600

b. Nota integrativa

L'articolo 2427 del codice civile prevede la **Nota integrativa** articolata per punti. Il punto 7 è relativo alla composizione delle voci Ratei e risconti attivi e ratei e risconti

passivi e il punto 7 bis richiede l'indicazione analitica dei movimenti intervenuti nel Patrimonio netto.

Sviluppiamo i punti richiesti dalla traccia con l'utilizzo di alcuni schemi in cui introduciamo gli importi che si ricavano dal bilancio.

Movimenti intervenuti nei Ratei e risconti

VOCI	IMPORTI AL 31/12/n	IMPORTI AL 31/12/n-1	VARIAZIONI	COMMENTO
ATTIVO				
Ratei attivi	3.500	3.200	300	Interessi attivi su crediti
Risconti attivi	10.000	8.000	2.000	Costi per prestazione di servizi
Totale	13.500	11.200	2.300	
PASSIVO				
Ratei passivi	13.000	11.200	1.800	Interessi passivi su mutui
Risconti passivi	5.500	5.400	100	Fitti attivi riscossi anticipatamente
Totale	18.500	16.600	1.900	

Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOPRAPPREZZO	RISERVA LEGALE	RISERVA STATUTARIA	UTILE D'ESERCIZIO	TOTALI
Importo 1/01/n	2.000.000	-	300.000	396.000	269.600	2.965.600
Utile n-1 a riserve			13.480	13.480	- 26.960	-
Dividendi					- 242.640	- 242.640
Aumento capitale sociale	500.000	50.000				550.000
Utile esercizio n					392.755	392.755
Importo 31/12/n	2.500.000	50.000	313.480	409.480	392.755	3.665.715

Svolgimento del tema d'esame

PUNTI A SCELTA

1. Finanziamento bancario

La Alfa spa ottiene in data 1/04/n dalla banca Intesa Sanpaolo un mutuo ipotecario di 300.000 euro alle seguenti

01/04	MUTUI ATTIVI IPOTECARI	mutuo accordato	300.000,00	
01/04	C/C DI CORRISPONDENZA	accredito in c/c per mutuo		300.000,00

condizioni: durata 5 anni, rimborso semestrale con rate costanti di capitale, tasso d'interesse 5% da pagare semestralmente in modo posticipato.

Le scritture contabili redatte dalla banca sono le seguenti:

a) al momento della concessione del prestito:

b) al momento del rimborso della quota semestrale del mutuo e del pagamento della quota interessi:

01/10	C/C DI CORRISPONDENZA	addebito per rata scaduta	37.500,00	
01/10	MUTUI ATTIVI IPOTECARI	quota mutuo estinto		30.000,00
01/10	INTERESSI ATTIVI SU MUTUI	interessi semestrali		7.500,00

c) al 31/12/n 1 per il rateo attivo sugli interessi già maturati:

$$\text{Interessi} = \frac{300.000 \times 5 \times 3}{1.200} = 3.750 \text{ euro}$$

31/12	RATEI ATTIVI	rateo attivo su interessi	3.750,00	
31/12	INTERESSI ATTIVI SU MUTUI	interessi maturati		3.750,00

I Mutui attivi affluiscono nell'Attivo dello Stato patrimoniale alla voce 70. Crediti verso clientela. Gli Interessi attivi su mutui vengono riepilogati al Conto economico alla voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati. Nella Nota integra-

tiva vengono indicati i finanziamenti garantiti da ipoteca.

Le scritture redatte dall'impresa Alfa spa sono le seguenti:

a) al momento dell'ottenimento del prestito:

01/04	INTESA SANPAOLO C/C	accredito in c/c	300.000,00	
01/04	MUTUI PASSIVI	ottenuto mutuo		300.000,00

b) al momento del rimborso della quota semestrale del mutuo e del pagamento della quota interessi:

01/10	MUTUI PASSIVI IPOTECARI	quota di mutuo estinto	30.000,00	
01/10	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	interessi semestrali	7.500,00	
01/10	INTESA SANPAOLO C/C	addebito rata scaduta		37.500,00

c) al 31/12 la registrazione degli interessi di competenza dell'esercizio non ancora pagati con la contabilizzazione del rateo passivo:

31/12	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	interessi di competenza	3.750,00	
31/12	RATEI PASSIVI	rateo passivo		3.750,00

I Mutui passivi affluiscono nel Passivo dello Stato patrimoniale alla voce D 4) Debiti verso banche.

Gli Interessi passivi su mutui vengono riepilogati al Conto economico alla voce C 17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti.

Il c/c bancario (ipotizzando un saldo attivo) affluisce nell'Attivo dello Stato patrimoniale alla voce C IV 1) Depositi bancari e postali.

I Ratei passivi affluiscono nel Passivo dello Stato patrimoniale alla classe E) Ratei e risconti.

Svolgimento del tema d'esame

2. Aumento del capitale sociale

L'aumento del capitale sociale è deliberato dall'assemblea straordinaria in data 10/02 con emissione di 50.000 azioni del valore nominale di 10 euro al prezzo di 11 euro. Gli azionisti versano quanto dovuto integralmente all'atto della sottoscrizione per finanziare l'acquisto degli impianti necessari per incrementare la produzione. La delibera di aumento del capitale sociale è iscritta nel Registro delle

imprese il 20/02. Ipotizziamo che la società riceva il 15/03 dal notaio la fattura n. 118 che comprende spese documentate per 1.800 euro e competenze soggette a IVA e a ritenuta d'acconto per 3.000 euro. La fattura è regolata tre giorni dopo con assegno bancario.

Le scritture contabili redatte dalla società, tenendo presente che agli azionisti non viene richiesto un rimborso spese per i costi sostenuti relativi all'aumento del capitale, sono le seguenti:

10/02	AZIONISTI C/ SOTTOSCRIZIONE	importo sottoscritto	550.000,00	
10/02	VERSAMENTI C/ AUMENTO CAPITALE	sottoscritte 50.000 azioni		500.000,00
10/02	RISERVA SOPRAPPREZZO AZIONI	soprapprezzo pari		50.000,00
10/02	INTESA SANPAOLO C/C	versamento azionisti	550.000,00	
10/02	AZIONISTI C/ SOTTOSCRIZIONE	versamento azionisti		550.000,00
20/02	VERSAMENTI C/ AUMENTO CAPITALE	terminata procedura	500.000,00	
20/02	CAPITALE SOCIALE	iscrizione nel Registro imprese		500.000,00
15/03	COSTI DI AMPLIAMENTO	spese per aumento capitale	4.800,00	
15/03	IVA NS/ CREDITO	fattura n. 118 notaio	600,00	
15/03	DEBITI V/ FORNITORI	fattura n. 118 notaio		5.400,00
18/03	DEBITI V/ FORNITORI	regolata fattura n. 118	5.400,00	
18/03	INTESA SANPAOLO C/C	regolata fattura n. 118		4.800,00
18/03	DEBITI PER RITENUTE DA VERSARE	regolata fattura n. 118		600,00

La natura dei conti utilizzati è la seguente:

CONTI	NATURA
Azionisti c/ sottoscrizione	Conto di natura finanziaria acceso ai crediti
Versamenti c/ aumento capitale	Conto economico di Patrimonio netto
Riserva soprapprezzo azioni	Conto economico di Patrimonio netto
Intesa Sanpaolo c/c	Conto di natura finanziaria acceso ai crediti/debiti
Capitale sociale	Conto economico di Patrimonio netto
Costi di ampliamento	Conto di natura economica acceso ai costi pluriennali
IVA ns/ credito	Conto di natura finanziaria acceso ai crediti
Debiti v/ fornitori	Conto di natura finanziaria acceso ai debiti
Debiti per ritenute da versare	Conto di natura finanziaria acceso ai debiti

3. Budget e bilancio di previsione

Il terzo punto a scelta richiede di illustrare le differenze tra **budget aziendale** e **bilancio di previsione degli enti territoriali** e di chiarire il significato di avanzo e disavanzo di amministrazione e presentandone una esemplificazione. Le imprese realizzano il controllo di gestione per assicurarsi che le risorse vengano acquisite e impiegate in modo efficiente ed efficace al fine di raggiungere gli obiettivi precedentemente definiti. Il controllo di gestione è realizzato attraverso tre fasi: programmazione, esecuzione e confronto tra quanto programmato e quanto eseguito.

La *programmazione* indica gli obiettivi che dovranno essere conseguiti in un determinato periodo di tempo e si

traduce in programmi operativi, detti budget. Il *budget* è quindi lo strumento della programmazione aziendale che evidenzia gli obiettivi economici e finanziari che l'impresa intende perseguire nell'esercizio successivo; precisa, inoltre, le risorse da impiegare per conseguire tali risultati. Il budget si articola in budget economico, budget degli investimenti, budget finanziario e budget dell'esercizio.

Negli *enti territoriali* le previsioni:

- consentono di individuare i mezzi di cui l'ente potrà disporre e i bisogni che dovrà soddisfare;
- servono per programmare le attività da svolgere nell'esercizio successivo in relazione agli obiettivi prefissati;

rappresentano un mezzo con il quale gli organi di governo

●● Svolgimento del tema d'esame

dell'ente autorizzano gli organi amministrativi alla realizzazione della gestione.

I preventivi possono avere come oggetto l'analisi degli aspetti finanziario, economico e patrimoniale della gestione. I preventivi si traducono nei bilanci di previsione che possono essere, quindi, finanziari, economici e patrimoniali.

Il fondo di amministrazione si ottiene dalla somma algebrica del fondo di cassa, dei residui attivi e dei residui passivi esistenti in un dato momento; se il risultato è positivo viene chiamato *avanzo di amministrazione*, se negativo

viene detto *disavanzo di amministrazione*.

Esemplificazione

Un'azienda di consumo presenta all'inizio dell'esercizio n i seguenti dati: fondo di cassa 240.620 euro, residui attivi 1.245.630 euro, residui passivi 680.384 euro. Alla fine dell'esercizio n i valori sono i seguenti: fondo di cassa 481.378 euro, residui attivi 893.620 euro e residui passivi 228.370 euro.

Calcolare il fondo di amministrazione al termine dell'esercizio n.

ELEMENTI	VALORI ALL'1/1/n	VALORI AL 31/12/n	VARIAZIONI
Fondo di cassa	240.620	481.378	euro 240.758 <i>avanzo di cassa</i>
Residui attivi	1.245.630	893.620	
Residui passivi	- 680.384	- 228.370	
Fondo di amministrazione	805.866	1.146.628	euro 340.762 <i>avanzo di competenza</i>